

Elezioni Patriziate periodo 2001 – 2005

Quest'anno si sono svolte le elezioni Patriziate, la scadenza per la presentazione delle candidature era fissata dal Dipartimento per il 12 febbraio 2001. Poiché entro questa data sono pervenute le proposte di candidati pari ai posti a disposizione, le elezioni si sono svolte in forma tacita.

Risultano perciò eletti per il periodo 2001 –2005 i signori:

Il Sig. **Socchi Luciano** fu Santino alla carica di Presidente dell'Ufficio Patriziale
Il Sig. **Della Casa Marco** fu Gaspare alla carica di membro dell'Ufficio Patriziale
Il sig. **Pellegrini Mauro** di Michele alla carica di membro dell'Ufficio Patriziale

Il Sig. **Luisoni Antonio** fu Luigi alla carica di Supplente
Il Sig. **Pellegrini Renato** fu Ugo alla carica di Supplente

A tutti auguri di buon lavoro da parte dei Patrizi di Stabio

Notiziario del Patriziato

Domenica 22 aprile 2001 alle ore 11.15, nella sala del Consiglio Comunale di Stabio si terrà l'Assemblea Patriziale ordinaria.

Con il seguente ordine del giorno:

nomina scrutatori
approvazione conti 2000
approvazione preventivo 2001
nomina Commissione della Gestione
eventuali
lettura verbale

L'annuale pranzo delle famiglie patrizie di Stabio:

Della Casa, Ginella, Giorgetti, Gropetti, Induni, Luisoni, Pellegrini, Perucchi, Rusconi e Socchi

si terrà pure **Domenica 22 aprile** alle ore 12.15 al Ristorante Montalbano di Stabio .

L'iscrizione, presso il segretario, è **obbligatoria** entro il **6 aprile**; coloro che intendono riservare un tavolo, sono pregati di completare l'elenco di 8 nominativi .

La partecipazione è riservata unicamente ai cittadini e cittadine Patrizi di Stabio

La spesa per la partecipazione è di fr. 50 per persona, ragazzi fino 12 anni fr. 30.

Coloro che desiderano visitare la mostra sulla ferrovia e sulle medaglie presso il Museo della Civiltà contadina, possono farlo prima dell'assemblea a partire dalle ore 10,30

Sono sempre a disposizione:

- i distintivi del patriziato fr. 5 l'uno
- gli stemmi delle famiglie (riprodotti su carta) fr. 30 l'uno
- l'abbonamento alla rivista Patriziale Ticinese fr. 20 all'anno

NOTIZIARIO DEL PATRIZIATO DI STABIO



Periodico del Patriziato di Stabio
2001 N. 17

Sommario

- Saluto del Presidente
- Inventario alberi al castello nel 1888
- Pubblicazione sulle medaglie delle Ferrovie ticinesi
- Notiziario

Gentili Patrizie,

Egredi Patrizi,

quest'anno 2001 l'attività del nostro Patriziato è stata caratterizzata dal rinnovo degli organi patriziali. È avvenuta infatti, in forma tacita, la riconferma per il periodo 2001 - 2005 del Presidente e dell'Ufficio Patriziale.

A nome di tutti gli eletti e mio personale Vi ringrazio per la fiducia che ci avete accordato.

Ringrazio pure il segretario - cassiere del Patriziato arch. Lino Della Casa che da ben 37 anni svolge questa funzione con impegno e competenza.

Desidero poi informarVi di un'opera che ci sta molto a cuore: l'area di svago al Castello. L'iter realizzativo procede; a giorni verranno infatti deliberate le opere da capomastro, così da poter iniziare i lavori ed avere a disposizione l'area di picnic ed il parco giochi per la prossima estate.

In attesa di incontrarvi numerosi sia all'assemblea che al banchetto delle famiglie patrizie, Vi porgo, in unione con tutto l'Ufficio Patriziale, i più cordiali saluti.

Il Presidente:

Luciano Socchi



St. Stabio, li 10 Febbraio 1888

AMMINISTRAZIONE PATRIZIALE
DI
STABIO

Il sotto scritto Gropetti Battista fu Giuseppe pure di Stabio
colla presente scrittura in via di inventario dichiara findora
che colla concorenza dei signori delegati Sig. Brusconi Gioconda
e Ginella Antonia e Pellegrini Giovanni quali Delegati
della Sandlea Patriziale in data 4 Febbraio corrente, sic fatto
la verifica delle piante di alto fusto e siepe di Niti e
gelsi che esiste nel Castello di proprietà Patriziale
quale in affitto al Sig. Gropetti Battista
Come pure il Sig. Gropetti promette che sarà
da lui conservato e rinonciato a fine della sua locazione
tutto quanto segue qui sotto in dicato.

- # 1^o 50 - Dieci cinquant' Gelsi di alzata.
 - # 2^o 6 - " Sei " " di siepa.
 - ## 3^o 9 - " Nove file di siepe di Niti
 - ### 4^o 115 - " Centoquindici Rogore di alto fusto
della dimensione una con l'altra di centimetri (25)
 - V 5^o 4 - Dieci quattro altre Rogore piccole della dimensione
di centimetri ho sia piante di altro genere.
- La Pittuario Gropetti Battista
Brusconi Giocondo
Ginella Antonia
Giov. Pellegrini

Pubblichiamo qui a lato l'inventario che è stato fatto il 10 febbraio 1888 sulle piante che esistevano sulla collina del Castello nella proprietà del Patriziato. Il controllo delle piante era una preoccupazione costante nelle Assemblee patriziali e di tante in tanto si chiedeva di farne un inventario.

Questo elenco doveva servire per controllare se il nuovo affittuario Sig. Gropetti Battista conservava quanto gli veniva consegnato.

Da notare, in modo particolare la presenza di 50 gelsi di alzata e 6 gelsi di siepe, era il periodo di sviluppo dell'allevamento del baco da seta e queste piante servivano per la loro alimentazione. Inoltre gli alberi del diametro di 25 cm. erano delle quercie, quindi tutto legname pregiato, solo dopo si sono introdotte le robinie.

Il membro del nostro Ufficio patriziale Sig. Marco Della Casa ha pubblicato un libro sulle medaglie coniate in occasione dell'inaugurazione o degli anniversari delle ferrovie ticinesi, pubblichiamo la recensione apparsa sul giornale "L'Informatore" in occasione della mostra sulla Ferrovia della Valmorea inaugurata al Museo della Civiltà contadina di Stabio.

L'onore della storia raccolta nelle medaglie

Dopo la sua magistrale monografia su "La monetazione cantonale ticinese 1813-1848" (Lugano - Muzzano 1991), diventata il testo di riferimento per questo particolare settore della numismatica svizzera, Marco Della Casa presenta ora l'avvincente ricostruzione storica

ed il catalogo ragionato delle medaglie delle ferrovie ticinesi. L'argomento ci riporta alla fine dell'800, un'epoca pionieristica per l'apertura del Ticino al traffico internazionale su rotaia ed ai nuovi orizzonti e mete tanto del turismo "di qualità", quanto dello spostamento "pendolare" regionale verso i centri urbani del cantone, dove si trasferiscono progressivamente le attività, incrementando il secondario ed il terziario, sottraendole al pur tenace ma declinante settore agricolo.

Dal grandioso traforo ferroviario del San Gottardo, giustamente definito la "via delle genti", si scende all'ambiziosa ed effimera linea Mendrisio - Stabio - Val Morea, che sta ora tuttavia per risorgere quale collegamento metropolitano diretto tra Lugano e l'aeroporto internazionale della Malpensa: segno dei tempi ma, soprattutto, intelligente recupero nell'ottica del moderno sviluppo dei rapporti interregionali e transfrontalieri. Incontriamo poi la ferrovia Capolago - Monte Generoso, che ricordiamo percorsa da colorite carrozze coperte e scoperte spinte da sbruffanti locomotive che richiamano alla "belle époque", in cui era d'obbligo l'ascesa alle montagne delle Prealpi ed Alpi svizzere, opportunamente milizzate da scrittori e "tour operators", alternata alle escursioni sui laghi a bordo dei battelli a vapore.

Seguono le ferrovie regionali, con capolinea a Lugano, Locarno, Bellinzona e Biasca: di esse sopravvivono alla riduzione in autolinee la Lugano - Ponte Tresa, trasformata in treno metropolitano e a Locar-

Nella copertina del libro di Marco della Casa si può riconoscere la medaglia commemorativa per i 100 anni della ferrovia del Gottardo conata nel 1982. L'autore, durante la conferenza, ha voluto ringraziare la moglie per aver ideato il disegno in copertina, con i binari (su traversine con i colori cantonali) che proseguono oltre la medaglia.



no - Domodossola, che collega alla linea ferroviaria del Sempione. Quasi tutte queste strade ferrate sono state inaugurate, illustrate e festeggiate attraverso l'emissione di medaglie commemorative, un genere di celebrazione oggi andato quasi in disuso, ma un tempo molto apprezzato, anche perché così rimaneva consegnata nel metallo, in modo espressivo e non fugace, la memoria storica dell'avvenimento.

Con la pazienza direi biblica che gli è consueta, Marco Della Casa ha effettuato capillari ricerche negli archivi pubblici e in quelli delle società ferroviarie, nelle famiglie dei promotori, nella stampa, presso le ditte che coniarono le medaglie, nei musei, fra studiosi di medagliistica e collezionisti. Il risultato è la presente pubblicazione, sintetica e più che esauriente sotto ogni aspetto, ma specialmente preziosa quale catalogo ad uso di manuale, redatta con rigore scientifico combinato con criterio divulgativo, che investe un significativo capitolo della nostra storia economica e civile.

Siamo in presenza di uno studio serio, ricco di inediti, completato da un'ampia bibliografia, dalla carta delle ferrovie ticinesi e da tutta una serie di notizie e illustrazioni complementari: il Circolo Numismatico Ticinese ne è grato all'Autore ed è fiero di presentarlo al pubblico

Giovanni Maria Staffieri,
Presidente del Circolo Numismatico Ticinese